ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE «C. EDERLE»
Corso Fraccaroli, 58 – 37049 Villa Bartolomea (VR)
C.M. VRIC84600R · C.F. 82000230233 · Tel. 0442 1833810
vric84600r@istruzione.it · vric84600r@pec.istruzione.it · www.icvillabartolomea.edu.it

PROGETTO DI RICERCA E INNOVAZIONE · FLESSIBILITÀ CURRICOLARE ART. 8 D.P.R. 275/1999

La pluriclasse

flessibilità, innovazione, personalizzazione

Curricolo flessibile di pluriclasse · scuola primaria «Padre Giuliani» di Menà (Castagnaro) · a.s. 2026/2027

IL PLESSO NEL 2026/2027

Pluriclasse A: classi 1ª e 5ª, 10 alunni

Pluriclasse B: classi 2ª e 3ª, 11 alunni

Totale: 21 alunni, tutte le classi del plesso

Codice meccanografico: VREE846042

ESTREMI

Collegio dei Docenti: delibera n. 65 del 05/10/2026

Consiglio di Istituto: delibera n. 85/2026 del 14/10/2026

Durata: a.s. 2026/2027 (settembre 2026 – giugno 2027)

Tempo scuola: quello del plesso, dal lunedì al venerdì

Allegato al PTOF 2025-2028 – aggiornamento a.s. 2026/2027

Progetto di ricerca e innovazione nella flessibilità curricolare (art. 8 del d.P.R. n. 275/1999)

Indice

Parte prima – Il progetto

1 Scheda di sintesi
2 Quadro normativo
3 Rispondenza ai requisiti dell'art. 8
4 Coerenza con PTOF e RAV
5 Il plesso e le pluriclassi
6 Domanda di ricerca e obiettivi
7 Il curricolo flessibile di pluriclasse
8 Metodologie
9 Inclusione e personalizzazione
10 Corresponsabilità educativa: docenti, famiglie, territorio
11 Competenze chiave europee
12 Cronoprogramma
13 Valutazione degli apprendimenti
14 Disegno di ricerca, monitoraggio e prodotto finale
15 Risorse

Parte seconda – Rubriche e strumenti di osservazione

R1 Rubrica delle competenze di pluriclasse
R2 Griglia di osservazione del tutoraggio tra pari
R3 «Il mio piano di lavoro» (scheda settimanale per l'alunno)

Parte terza – Monitoraggio e valutazione del progetto

M1 Indicatori e valori obiettivo
M2 Questionario per gli alunni
M3 Questionario per i genitori
M4 Questionario di autovalutazione del team docenti
M5 Griglia di raccolta dati
M6 Schema della relazione finale

1. Scheda di sintesi

Denominazione	«La pluriclasse: flessibilità, innovazione, personalizzazione»
Natura	Progetto di ricerca e innovazione nella flessibilità curricolare (art. 8 del d.P.R. 275/1999): curricolo flessibile di pluriclasse, con programmazione per nuclei comuni, tempi modulari, gruppi mobili tra anni di corso e laboratorio di plesso
Plesso	Scuola primaria «Padre Giuliani» di Menà, Comune di Castagnaro (VREE846042)
Destinatari	Tutti i 21 alunni del plesso: **pluriclasse A** (classi 1ª e 5ª, 10 alunni) e **pluriclasse B** (classi 2ª e 3ª, 11 alunni)
Tempo	Orario curricolare del plesso, dal lunedì al venerdì; il progetto non modifica il monte ore annuale delle discipline né l'organico
Durata	A.s. 2026/2027, da settembre 2026 a giugno 2027, nel quadro del PTOF 2025-2028
Priorità RAV	«Esiti in termini di benessere a scuola», «Competenze chiave europee», «Risultati scolastici»
Prodotto finale	Raccolta documentale (cartacea e digitale) dei percorsi, presentata alle famiglie e alla comunità di Menà
Docente referente	ins. Giulia Piva
Approvazione	Collegio dei Docenti: delibera n. 65 del 05/10/2026 · Consiglio di Istituto: delibera n. 85/2026 del 14/10/2026

2. Quadro normativo

L'**art. 8 del d.P.R. 275/1999** («Definizione dei curricoli») affida al Ministro la definizione della quota nazionale dei curricoli, dell'orario obbligatorio annuale complessivo, **comprensivo della quota riservata alle istituzioni scolastiche**, e dei **limiti di flessibilità** entro cui compensare discipline e attività (comma 1, lettere c, d, e). Ogni scuola determina nel PTOF il **curricolo obbligatorio** dei propri alunni, integrando la quota nazionale con la quota riservata, che comprende le discipline e le attività da essa liberamente scelte, e precisa le proprie scelte di flessibilità (comma 2). Nel farlo tiene conto delle esigenze formative degli alunni concretamente rilevate, delle attese delle famiglie, degli enti locali e del territorio (comma 4).

L'**art. 4 del d.P.R. 275/1999** («Autonomia didattica») indica le forme di flessibilità con cui la scuola organizza il curricolo: articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina (comma 2, lettera a); unità di insegnamento non coincidenti con l'ora di lezione (lettera b); percorsi didattici individualizzati (lettera c); articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso (lettera d); aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari (lettera e). Lo stesso articolo affida alla scuola le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, nel rispetto della normativa nazionale (comma 4).

Il **D.M. n. 47 del 13 giugno 2006** ha fissato nel **20% del monte ore annuale** la quota del curricolo rimessa alle istituzioni scolastiche: la scuola può compensare l'orario tra le discipline e introdurre nuove discipline o attività, senza ridurre l'orario obbligatorio complessivo e senza aumentare l'organico.

La **legge 107/2015, art. 1, comma 3**, conferma le forme di flessibilità dell'autonomia: articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, anche con insegnamenti interdisciplinari, e programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

Il **d.P.R. 81/2009, art. 10**, consente nella scuola primaria la costituzione di **pluriclassi** con non meno di 8 e non più di 18 alunni: le due pluriclassi di Menà (10 e 11 alunni) rientrano in questi limiti.

- **Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione**: il nuovo Regolamento adottato con decreto n. 221 del 9 dicembre 2025 (G.U. del 27 gennaio 2026) si applica dal 2026/2027 a partire dalle classi prime; le altre classi completano il percorso con le Indicazioni del D.M. 254/2012. Nella pluriclasse A convivono quindi la classe 1ª, che segue le nuove Indicazioni, e la classe 5ª, che segue quelle del 2012: la programmazione per nuclei comuni tiene conto di entrambe.
- **Valutazione:** D.Lgs. 62/2017; legge 150/2024 e O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025 sui giudizi sintetici nella scuola primaria; certificazione delle competenze al termine della primaria (D.M. n. 14 del 30 gennaio 2024).
- **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018** sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

3. Rispondenza ai requisiti dell'art. 8

> *L'art. 8 del d.P.R. 275/1999 consente all'Istituto di definire nel curricolo una quota riservata alla scuola, realizzata con le forme di flessibilità indicate dall'art. 4. La tabella mostra come il progetto si configura come progetto di ricerca e innovazione dentro questa flessibilità curricolare.*

Requisito	Come lo soddisfa il progetto	Dove
Progetto di ricerca e innovazione	Domanda di ricerca e quattro ipotesi verificabili; rilevazioni a ottobre, febbraio e maggio; diario di bordo e raccolta documentale. L'innovazione: la pluriclasse non è un ripiego demografico, ma un modello didattico organizzato e valutato.	Sezioni 6 e 14; Parte terza
Realizzato nella flessibilità curricolare dell'art. 8	Il curricolo del plesso è un **curricolo di pluriclasse** definito nel PTOF: programmazione per nuclei comuni con obiettivi per anno di corso, articolazione modulare del monte ore, unità di insegnamento non coincidenti con l'ora, gruppi di alunni di diversi anni di corso, laboratorio di plesso con compensazione tra discipline entro il 20%. Tutto in orario curricolare, senza aumento di organico.	Sezioni 2 e 7
Classi e sezioni coinvolte	Coinvolge tutte le classi e tutti i 21 alunni del plesso di Menà, cioè l'intero corso della primaria del plesso.	Sezione 5
Inserimento nel PTOF	Il PTOF 2025-2028 già indica le pluriclassi di Menà tra le sperimentazioni di flessibilità più proficue (Principali elementi di innovazione) e prevede gruppi verticali e organizzazione modulare degli alunni. Con l'aggiornamento 2026/2027 il progetto diventa allegato del PTOF: delibere del Collegio dei Docenti n. 65 del 05/10/2026 e del Consiglio di Istituto n. 85/2026 del 14/10/2026.	Frontespizio; sezione 4
Valutazione dei risultati	Rubriche e griglie di osservazione, questionari per alunni, famiglie e docenti, indicatori con valori obiettivo, relazione finale.	Parti seconda e terza

In sintesi

Il progetto è un'innovazione documentata come ricerca, si svolge dentro l'orario curricolare con le forme di flessibilità degli artt. 4 e 8 del d.P.R. 275/1999 e coinvolge l'intero plesso: il collegamento con l'art. 8 è descritto nella sezione 7, il disegno di ricerca nelle sezioni 6 e 14.

Il progetto è approvato con delibera del Collegio dei Docenti n. 65 del 05/10/2026 e del Consiglio di Istituto n. 85/2026 del 14/10/2026. Nel PTOF 2025-2028, aggiornamento 2026/2027, è descritto nella sezione «L'offerta formativa › Curricolo di Istituto › Utilizzo della quota di autonomia», con la composizione delle pluriclassi per il 2026/2027 (1ª-5ª e 2ª-3ª), ed è allegato nella sezione «Le scelte strategiche › Principali elementi di innovazione», area «Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica».

4. Coerenza con PTOF e RAV

Il PTOF 2025-2028 indica le pluriclassi della primaria di Menà, insieme alla classe modulare di Castagnaro e all'ora di teatro delle secondarie, tra le sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica dell'Istituto, e prevede classi aperte verticali e organizzazione modulare degli alunni non coincidente con il gruppo classe. Il progetto dà a queste scelte una forma curricolare, un calendario e strumenti di verifica.

Elemento del RAV	Contenuto
Priorità «Esiti in termini di benessere a scuola»	Favorire un clima scolastico positivo e inclusivo, promuovendo il benessere emotivo, relazionale e sociale degli studenti.
Traguardo	Entro il triennio, incrementare la percezione di sicurezza, inclusione e soddisfazione degli alunni, monitorata tramite questionari periodici sul clima scolastico, osservazioni strutturate in classe, interventi di supporto socio-emotivo, laboratori di educazione alla cittadinanza e alla gestione dei conflitti, attività cooperative in piccoli gruppi.
Priorità «Competenze chiave europee»	Potenziare le competenze sociali e civiche e lo spirito di iniziativa degli studenti, promuovendo responsabilità, collaborazione e autonomia operativa all'interno di contesti scolastici concreti.
Traguardo	Entro il triennio, aumentare il numero di alunni che partecipano attivamente a progetti di gruppo, attività di cittadinanza attiva e laboratori interdisciplinari, utilizzando rubriche di osservazione del comportamento collaborativo e registri di partecipazione.
Priorità «Risultati scolastici»	Garantire una maggiore omogeneità dei risultati scolastici tra classi e plessi, riducendo la variabilità interna attraverso pratiche valutative e didattiche condivise.
Traguardo	Entro il triennio, ridurre in modo significativo la variabilità dei livelli di apprendimento tra classi e plessi, tramite l'adozione sistematica di criteri valutativi comuni, griglie condivise di osservazione, strumenti di verifica uniformi e maggiore convergenza nelle pratiche didattiche.
Aree di processo	**Ambiente di apprendimento:** spazi funzionali e flessibili che favoriscono autonomia, esplorazione e socializzazione, come chiede l'obiettivo di processo del RAV. **Curricolo, progettazione e valutazione:** curricolo di pluriclasse, rubriche condivise. **Inclusione e differenziazione:** gruppi di livello, tutoraggio, percorsi personalizzati. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:** patto educativo, Comune e associazioni.
Contributo del progetto	La pluriclasse organizzata come ambiente di apprendimento flessibile sostiene il benessere (relazioni stabili, aiuto reciproco, spazi accoglienti) e sviluppa autonomia, responsabilità e collaborazione. La programmazione per nuclei comuni con obiettivi per anno di corso e l'uso di criteri di valutazione comuni con gli altri plessi assicurano che gli alunni di Menà raggiungano gli stessi traguardi delle classi parallele dell'Istituto.

5. Il plesso e le pluriclassi

La scuola primaria «Padre Giuliani» si trova nella frazione di Menà, nel Comune di Castagnaro. L'edificio si sviluppa su un piano, con sala mensa, palestra, laboratorio, biblioteca e cortile recintato; tutte le aule hanno LIM e computer e ogni alunno dispone di un tablet. Nel 2026/2027 il plesso accoglie **21 alunni**, organizzati in due pluriclassi:

Pluriclasse	Classi	Alunni	Opportunità didattiche
Pluriclasse A	1ª e 5ª	10	Unisce la classe d'ingresso e quella terminale della primaria: la distanza d'età è ideale per percorsi strutturati di tutoraggio e di responsabilizzazione dei più grandi.
Pluriclasse B	2ª e 3ª	11	Due anni di corso vicini: è il contesto adatto per moduli interdisciplinari comuni e laboratori cooperativi di consolidamento delle strumentalità.
Totale plesso		**21**	Tutte le classi e tutti gli alunni del plesso partecipano al progetto.

Il team docenti e la dirigenza hanno scelto di coinvolgere entrambe le pluriclassi in un unico progetto per consolidare l'identità del plesso come **comunità educante**: momenti di raccordo, laboratori condivisi e compiti di realtà verticali garantiscono un'istruzione di qualità e trasformano il possibile isolamento di una piccola scuola in un **laboratorio permanente di innovazione metodologica**.

> Le Indicazioni nazionali descrivono la scuola come comunità educativa in cui si apprende attraverso compiti autentici, relazioni stabili e percorsi personalizzati. La pluriclasse interpreta pienamente questo modello: l'eterogeneità di età, gestita con intenzionalità, stimola cooperazione, tutoraggio tra pari e corresponsabilità, e supera il modello trasmissivo della classe omogenea per età.

6. Domanda di ricerca e obiettivi

Domanda di ricerca

Un curricolo flessibile di pluriclasse, con tempi modulari, gruppi mobili tra anni di corso, tutoraggio tra pari e laboratorio di plesso, permette a tutti gli alunni di Menà di raggiungere i traguardi delle classi parallele dell'Istituto e, insieme, di sviluppare più autonomia, collaborazione e benessere?

N.	Ipotesi	Indicatore	Strumento
H1	L'alternanza tra attività diretta e lavoro autonomo sviluppa l'autonomia e la gestione del tempo.	Almeno il 70% degli alunni a livello intermedio o avanzato nell'autonomia, in aumento rispetto a ottobre	R1, R3
H2	Gli apprendimenti sono in linea con quelli delle classi parallele dell'Istituto.	Giudizi di italiano e matematica e, per 2ª e 5ª, esiti INVALSI confrontati con la media d'Istituto	M5
H3	Il tutoraggio tra pari consolida le competenze dei tutor e sostiene i più piccoli.	Almeno il 70% dei tutor a livello intermedio o avanzato nel «spiegare e comunicare»	R1, R2
H4	La pluriclasse è percepita come contesto di benessere e di qualità.	Almeno l'80% di risposte positive di alunni e famiglie	M2, M3

Obiettivi

- **Per gli alunni:** raggiungere gli obiettivi di apprendimento del proprio anno di corso; organizzare il proprio lavoro con un piano settimanale; chiedere e offrire aiuto; spiegare agli altri ciò che si è imparato; riflettere sui propri errori.
- **Per i docenti:** progettare per nuclei comuni con obiettivi differenziati; gestire in contemporanea attività diverse; costruire materiali per il lavoro autonomo; osservare e documentare i processi.
- **Per il plesso:** consolidare un modello organizzativo stabile e trasferibile; rafforzare l'alleanza con le famiglie e il legame con la comunità di Menà.

7. Il curricolo flessibile di pluriclasse

Questa sezione definisce le scelte di flessibilità che il PTOF adotta per il plesso di Menà. Tutte le attività si svolgono **nell'orario curricolare**; il monte ore annuale di ciascuna disciplina è rispettato su base annuale, con le compensazioni consentite entro il limite del 20%.

Forma di flessibilità	Riferimento	Come si attua a Menà
Curricolo di pluriclasse definito nel PTOF	Art. 8, commi 2 e 4	Programmazione per nuclei tematici comuni ai due anni di corso, con obiettivi differenziati per anno.
Articolazione modulare del monte ore	Art. 4, c. 2, lett. a; L. 107/2015, c. 3	Alcune discipline sono svolte per blocchi plurisettimanali (per esempio storia e geografia alternate per periodi), nel rispetto del monte ore annuale.
Unità di insegnamento non coincidenti con l'ora	Art. 4, c. 2, lett. b	Blocchi di 90-120 minuti con alternanza di attività diretta del docente e lavoro autonomo.
Gruppi di alunni di diversi anni di corso	Art. 4, c. 2, lett. d	Gruppi per anno di corso, gruppi verticali eterogenei, gruppi di livello, classi aperte tra le due pluriclassi.
Aggregazione delle discipline in ambiti	Art. 4, c. 2, lett. e	Storia, geografia, scienze, tecnologia ed educazione civica lavorano insieme nei moduli tematici comuni.
Quota del curricolo dell'Istituto	Art. 8; D.M. 47/2006	Laboratorio di plesso fino a 2 ore settimanali, con le ore imputate alle discipline coinvolte e compensate entro il 20%.

7.1 Programmazione per nuclei comuni

Il team progetta un nucleo tematico comune alla pluriclasse e lo declina a livelli diversi di complessità secondo l'anno di corso. Esempi:

Pluriclasse	Nucleo comune	Classe più piccola	Classe più grande
A (1ª e 5ª)	Italiano – Il racconto	1ª: ascolta e racconta storie; legge e scrive parole e frasi.	5ª: analizza, scrive e rielabora testi narrativi; legge ad alta voce ai compagni più piccoli.
A (1ª e 5ª)	Matematica – Contare e misurare	1ª: numeri entro il 20, confronti, prime misure con unità non convenzionali.	5ª: misure convenzionali, frazioni e numeri decimali, problemi.
B (2ª e 3ª)	Ambito antropologico e scientifico – Il tempo e l'ambiente di Menà	2ª: successione e ciclicità, ambienti vicini, stagioni.	3ª: fonti e preistoria, paesaggi geografici, viventi e non viventi.
A e B	Educazione civica – Regole e beni comuni	Regole della classe e del gioco; cura degli spazi.	Regole condivise del plesso; cura dei beni comuni e del territorio.

7.2 Tempo modulare: attività diretta e lavoro autonomo

La giornata alterna in modo bilanciato due modalità. Nell'**attività diretta** il docente si dedica a un sottogruppo per introdurre nuovi contenuti, spiegare regole complesse o condurre verifiche individuali. Nel **lavoro autonomo** l'altro gruppo lavora da solo o in cooperazione con consegne strutturate, schede, materiali autocorrettivi o compiti di ricerca: non è un tempo di attesa, ma un tempo di apprendimento intenzionale. Esempio di blocco di due ore nella pluriclasse A:

Tempo	Classe 1ª	Classe 5ª
0-15'	Avvio comune: routine, presentazione del nucleo e degli obiettivi della giornata	
15-55'	**Attività diretta con il docente:** letto-scrittura	Lavoro autonomo con il piano di lavoro: comprensione e produzione di testi, materiali autocorrettivi
55-95'	Lavoro autonomo guidato: giochi linguistici e schede; 10-15 minuti di lettura con un tutor di 5ª	**Attività diretta con il docente:** revisione dei testi, nuove regole
95-120'	Chiusura comune: condivisione dei prodotti e riflessione su che cosa si è imparato	

7.3 Gruppi mobili e laboratorio di plesso

- **Gruppi per anno di corso** per i contenuti propri di ciascun anno; **gruppi verticali** eterogenei per il lavoro cooperativo e il tutoraggio; **gruppi di livello** per recupero e potenziamento.
- **Laboratorio di plesso** (classi aperte): fino a 2 ore settimanali in cui i 21 alunni lavorano in gruppi verticali misti delle due pluriclassi su temi comuni: memoria e patrimonio del territorio di Menà, STEM e coding, inglese con giochi e canzoni, arte e musica, compiti di realtà verticali.

7.4 Spazi

L'aula supera la disposizione a file parallele ed è divisa in **aree funzionali**: atelier creativo, angolo digitale, angolo della lettura e della ricerca, postazioni per il tutoraggio a coppie. Gli arredi si riconfigurano rapidamente per passare dal grande gruppo ai piccoli gruppi di livello o cooperativi; laboratorio, biblioteca, palestra e cortile ampliano gli spazi dell'apprendimento.

8. Metodologie

- **Tutoraggio tra pari.** È la pratica cardine. Gli alunni delle classi più grandi (5ª e 3ª), preparati con un breve percorso «Imparo a fare il tutor», aiutano i compagni più piccoli (1ª e 2ª): spiegare un concetto, guidare un esercizio o aiutare a organizzare il materiale richiede al tutor una rielaborazione metacognitiva e rafforza l'autostima e le abilità relazionali di entrambi.
- **Apprendimento cooperativo.** Piccoli gruppi eterogenei condividono la responsabilità del risultato; ciascuno ha un ruolo (coordinatore, facilitatore digitale, documentatore, portavoce) orientato a un obiettivo comune.
- **Didattica laboratoriale e compiti autentici.** Il sapere si costruisce con l'esperienza; si privilegiano l'approccio STEM e i laboratori interdisciplinari, che partono da un nucleo comune declinato a livelli diversi di complessità.
- **Piano di lavoro e materiali autocorrettivi.** Ogni alunno ha un piano settimanale (R3) che lo educa a gestire tempo e compiti; i materiali autocorrettivi rendono il lavoro autonomo efficace anche quando il docente è impegnato con l'altro gruppo.
- **Riflessione metacognitiva.** Gli alunni riflettono sui propri processi, riconoscono il proprio modo di imparare e considerano l'errore un'informazione utile per cambiare strategia.

9. Inclusione e personalizzazione

- La pluriclasse permette di **personalizzare** i percorsi: ogni alunno lavora al proprio livello, con tempi e materiali adeguati, anche indipendentemente dall'anno di corso nei gruppi di livello.

- Per gli alunni con disabilità, DSA o altri bisogni educativi speciali valgono gli obiettivi e le misure del **PEI** e del **PDP**; il tutoraggio e il lavoro a coppie offrono supporto continuo.
- **Tutela del tempo dei tutor:** il tutoraggio è strutturato, breve e programmato, a rotazione; non sostituisce l'insegnante e non sottrae ai più grandi il tempo per i propri apprendimenti.

10. Corresponsabilità educativa: docenti, famiglie, territorio

- **Il docente** non è solo trasmettitore di contenuti, ma progettista di ambienti, regista delle relazioni e facilitatore: osserva con continuità, programma in modo flessibile e gestisce in contemporanea esigenze diverse.
- **Le famiglie** sono partner del percorso: un'assemblea di presentazione a inizio anno, incontri periodici e la restituzione finale trasformano la percezione della pluriclasse da possibile svantaggio a contesto privilegiato di personalizzazione.
- **Il territorio:** la scuola di Menà è un presidio culturale per la comunità. Il progetto collabora con il **Comune di Castagnaro**, la biblioteca e le associazioni del territorio, che diventano un'estensione naturale dell'aula.

11. Competenze chiave europee

Competenza	Come la sviluppa la pluriclasse
Alfabetica funzionale	Tutoraggio tra pari, verbalizzazione dei processi, produzione di testi ed elaborati comuni.
Multilinguistica	Uso comunicativo della lingua inglese in giochi linguistici e canzoni tra gruppi di età diverse.
Matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria	Approccio laboratoriale e problem solving su fenomeni naturali e logici, a livelli di complessità crescente.
Digitale	Creazione di e-book, podcast e documentazioni digitali, con i più grandi che aiutano i più piccoli.
Personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Tratto distintivo della pluriclasse: l'eterogeneità chiede autonomia, conoscenza di sé, empatia, capacità di chiedere e offrire aiuto.
In materia di cittadinanza	Regole condivise di convivenza e cura dei beni comuni, sperimentate ogni giorno.
Imprenditoriale	Compiti di realtà che richiedono pianificazione, assunzione di incarichi, iniziativa e soluzione di imprevisti organizzativi.
In materia di consapevolezza ed espressione culturali	Rielaborazione artistica, musicale e storica delle memorie e del patrimonio culturale di Menà.

12. Cronoprogramma

Periodo	Fase	Attività
Settembre 2026	**Avvio**	Organizzazione degli spazi e delle routine; programmazione per nuclei comuni nel team; assemblea di presentazione con le famiglie.
Ottobre 2026	**Rilevazione iniziale e formazione dei tutor**	Rubrica R1 iniziale, questionario M2; percorso «Imparo a fare il tutor» per gli alunni di 5ª e 3ª.
Novembre 2026 – gennaio 2027	**Primo modulo tematico comune**	Lavoro per nuclei comuni; tutoraggio; laboratori di plesso sul territorio di Menà.
Febbraio 2027	**Verifica intermedia**	Scrutinio del primo quadrimestre; rubrica R1 intermedia; autovalutazione del team (M4); incontro con le famiglie.
Marzo – maggio 2027	**Secondo modulo e compiti di realtà**	Laboratori STEM e di problem solving; compiti di realtà comuni alle due pluriclassi; prove INVALSI delle classi 2ª e 5ª.
Maggio – giugno 2027	**Prodotto finale e rilevazione finale**	Raccolta documentale e restituzione alle famiglie e alla comunità; R1 finale, M2, M3, M4, M5; relazione finale (M6).

13. Valutazione degli apprendimenti

- La valutazione periodica e finale resta riferita all'**anno di corso** di ciascun alunno, con i **giudizi sintetici** previsti per la primaria e i criteri comuni del PTOF, uguali a quelli delle classi parallele degli altri plessi.
- È una valutazione **dinamica e formativa**: segue i processi, i progressi individuali, l'autonomia raggiunta e le capacità relazionali nei contesti cooperativi, non solo il prodotto finale.
- **Strumenti:** rubriche (R1), osservazioni del tutoraggio (R2), piano di lavoro e diari di bordo (R3), compiti di realtà, prove calibrate sui traguardi di ciascun anno, autovalutazione.
- Gli esiti delle **prove INVALSI** (classi 2ª e 5ª) sono letti dal team come indicatori di sistema sull'efficacia e sull'equità delle scelte, con la cautela richiesta dal numero ridotto di alunni.

14. Disegno di ricerca, monitoraggio e prodotto finale

Il progetto segue il modello della **ricerca-azione**: il team del plesso, con il referente e la Funzione strumentale per la valutazione, raccoglie i dati con gli strumenti delle Parti seconda e terza, li analizza a febbraio e a giugno e li confronta con quelli delle classi parallele dell'Istituto.

Fase della ricerca	Che cosa si fa	Quando
Rilevazione iniziale	Rubrica R1 per ogni alunno; questionario M2.	Ottobre 2026
Osservazione continua	Griglia R2 nelle sessioni di tutoraggio; piani di lavoro R3; diario di bordo del team.	Ottobre 2026 – maggio 2027
Rilevazione e analisi intermedia	Giudizi del primo quadrimestre, R1, M4, griglia M5; eventuali correzioni.	Febbraio 2027
Rilevazione finale	R1, M2, M3, M4, M5; esiti INVALSI appena disponibili.	Maggio – giugno 2027
Analisi e restituzione	Verifica delle ipotesi H1-H4; relazione finale (M6) al Collegio e al Consiglio.	Giugno 2027

Prodotto finale

Una raccolta documentale, cartacea e digitale, costruita insieme da tutti gli alunni: evidenze dei percorsi, diari riflessivi, elaborati digitali e strumenti di monitoraggio. È la restituzione autentica dell'esperienza alle famiglie e alla comunità di Menà e resta a disposizione dell'Istituto come modello trasferibile ad altre pluriclassi.

15. Risorse

- **Risorse umane:** docenti del team del plesso, docente referente, Funzione strumentale per la valutazione; collaborazione del Comune di Castagnaro, della biblioteca e delle associazioni del territorio.
- **Spazi e strumenti:** aule organizzate per aree, laboratorio, biblioteca, palestra, cortile; LIM, computer e tablet per ciascun alunno; materiali autocorrettivi prodotti dal team.
- **Risorse finanziarie:** nessun onere aggiuntivo e nessun aumento di organico; eventuali materiali con le risorse ordinarie del Programma Annuale.

Villa Bartolomea, 30/09/2026 – aggiornato il 21/10/2026

La docente referente
ins. Giulia Piva
_____

Il Dirigente scolastico
Avv. Giuliano Risi
_____

PARTE SECONDA

Rubriche e strumenti di osservazione

Gli strumenti osservano le competenze che la pluriclasse sviluppa in modo specifico: autonomia, gestione del tempo, collaborazione tra età diverse, aiuto reciproco, comunicazione e riflessione sul proprio apprendimento. I descrittori si leggono **in rapporto all'età e all'anno di corso** dell'alunno. I livelli sono quelli della certificazione delle competenze (D.M. n. 14/2024): iniziale, base, intermedio, avanzato.

Codice	Strumento	Chi lo compila	Quando
R1	Rubrica delle competenze di pluriclasse	Team docenti	Ottobre, febbraio, maggio
R2	Griglia di osservazione del tutoraggio tra pari	Docente presente	Durante le sessioni
R3	«Il mio piano di lavoro» (scheda settimanale per l'alunno)	Alunni	Ogni settimana

STRUMENTO R1

Rubrica delle competenze di pluriclasse

Compilata dal team per ogni alunno a ottobre (dato di partenza), febbraio e maggio.

Dimensione	1 – Iniziale	2 – Base	3 – Intermedio	4 – Avanzato
1. Autonomia nel lavoro	Inizia il lavoro solo con l'aiuto dell'insegnante; si interrompe spesso.	Esegue le consegne semplici del piano di lavoro con qualche richiamo.	Porta a termine le consegne del piano di lavoro nei tempi previsti.	Organizza da solo il piano di lavoro, sceglie le attività e controlla i risultati.
2. Tempi e materiali	Non ha i materiali pronti e perde il filo dei tempi.	Prepara i materiali se guidato; rispetta i tempi con promemoria.	Prepara i materiali e rispetta i tempi della routine.	Gestisce tempi e materiali in modo efficace e aiuta il gruppo a farlo.
3. Collaborazione tra età diverse	Lavora da solo anche nelle attività di gruppo.	Collabora soprattutto con i compagni della stessa età.	Collabora con compagni di età diverse e rispetta il ruolo assegnato.	Valorizza i contributi di tutti, più grandi e più piccoli, e aiuta a risolvere i conflitti.
4. Chiedere e offrire aiuto	Non chiede aiuto o lo chiede in modo poco adeguato.	Chiede aiuto quando è in difficoltà.	Prova da solo, poi chiede aiuto in modo mirato; aiuta se richiesto.	Riconosce quando serve aiuto e lo chiede o lo offre in modo appropriato.
5. Spiegare e comunicare	Fatica a dire che cosa ha fatto.	Racconta che cosa ha fatto con domande guida.	Spiega con parole proprie come ha svolto un compito.	Spiega con chiarezza, adattando il linguaggio al compagno.
6. Riflettere sull'apprendimento	Vive l'errore come un fallimento.	Riconosce l'errore se l'insegnante lo indica.	Riconosce l'errore e prova un'altra strategia.	Usa l'errore per cambiare strategia e sa dire che cosa ha imparato.

Rilevazione di plesso (numero di alunni per livello)

Rilevazione: ☐ ottobre ☐ febbraio ☐ maggio Pluriclasse: ☐ A ☐ B

Dimensione	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato	% intermedio e avanzato
1. Autonomia nel lavoro					
2. Tempi e materiali					
3. Collaborazione tra età diverse					
4. Chiedere e offrire aiuto					
5. Spiegare e comunicare					
6. Riflettere sull'apprendimento					

STRUMENTO R2

Griglia di osservazione del tutoraggio tra pari

Il docente presente compila la griglia durante una sessione di tutoraggio. Scala: 1 non osservato · 2 in parte · 3 osservato · 4 osservato con sicurezza.

Data: _____ Tutor: _____ (classe ____) Compagno aiutato: _____ (classe ____)

Attività: _____ Durata: _____ minuti

N.	Comportamento osservato	1	2	3	4
1	**Tutor –** spiega con parole semplici e adatte all'età del compagno.	☐	☐	☐	☐
2	**Tutor –** lascia provare il compagno, senza sostituirsi a lui.	☐	☐	☐	☐
3	**Tutor –** incoraggia e dà riscontri positivi.	☐	☐	☐	☐
4	**Tutor –** controlla il risultato insieme al compagno.	☐	☐	☐	☐
5	**Compagno aiutato –** prova da solo prima di chiedere aiuto.	☐	☐	☐	☐
6	**Compagno aiutato –** segue le indicazioni del tutor.	☐	☐	☐	☐
7	**Compagno aiutato –** sa dire che cosa ha imparato.	☐	☐	☐	☐

Punti di forza	Che cosa migliorare nella prossima sessione

STRUMENTO R3

«Il mio piano di lavoro»

Scheda settimanale per l'alunno. Nelle classi 1ª e 2ª l'insegnante o il tutor aiuta a leggere e a compilare.

Nome: _____ Classe: _____ Settimana dal _____ al _____

Giorno	Che cosa devo fare	Fatto	Bene	Così così	Difficile
	Colora la faccina				
Lunedì		☐	☐	☐	☐
Martedì		☐	☐	☐	☐
Mercoledì		☐	☐	☐	☐
Giovedì		☐	☐	☐	☐
Venerdì		☐	☐	☐	☐

Questa settimana ho chiesto aiuto a:	
Questa settimana ho aiutato:	
La cosa più importante che ho imparato:	

PARTE TERZA

Monitoraggio e valutazione del progetto

Il monitoraggio verifica la domanda di ricerca confrontando i dati di ottobre con quelli di maggio e i risultati di Menà con quelli delle classi parallele dell'Istituto. I questionari sono **anonimi**; dato il numero ridotto di alunni, i dati si raccolgono e si presentano **per pluriclasse e non per singola classe**, così che nessuno sia riconoscibile.

Codice	Strumento	Chi lo compila	Quando
M1	Indicatori e valori obiettivo	Referente e team docenti	Ottobre e giugno
M2	Questionario per gli alunni	Alunni	Ottobre e maggio
M3	Questionario per i genitori	Famiglie	Maggio
M4	Questionario di autovalutazione del team docenti	Docenti del plesso	Febbraio e maggio
M5	Griglia di raccolta dati	Referente	Febbraio e giugno
M6	Schema della relazione finale	Referente	Giugno

STRUMENTO M1

Indicatori e valori obiettivo

Valori obiettivo per il 2026/2027.

N.	Indicatore	Valore obiettivo	Fonte
1	Laboratori di plesso svolti	Almeno 2 al mese da novembre a maggio	Registro, M5
2	Sessioni di tutoraggio strutturato	Almeno 1 a settimana per pluriclasse	R2, M5
3	Alunni a livello intermedio o avanzato nell'autonomia (R1, dimensione 1)	Almeno il 70% a maggio, in aumento rispetto a ottobre	R1
4	Tutor a livello intermedio o avanzato nello «spiegare e comunicare»	Almeno il 70%	R1, R2
5	Alunni con giudizio almeno «discreto» in italiano e matematica	In linea con le classi parallele dell'Istituto	Scrutini, M5
6	Esiti INVALSI delle classi 2ª e 5ª	In linea o superiori alla media d'Istituto	Restituzione INVALSI
7	Risposte positive degli alunni (Abbastanza e Molto)	Almeno l'80%	M2
8	Famiglie d'accordo o pienamente d'accordo (domanda 8) e tasso di risposta	Almeno l'80%; risposta di almeno il 70% delle famiglie	M3
9	Incontri con le famiglie dedicati al progetto	Almeno 3	Verbali, M5
10	Partner del territorio coinvolti	Almeno 2	Relazione M6
11	Docenti del team che giudicano l'organizzazione sostenibile	Almeno il 75%	M4

STRUMENTO M2

Questionario per gli alunni

A ottobre e a maggio. Anonimo. Nelle classi 1ª e 2ª l'insegnante legge le frasi ad alta voce. Segna con una X la casella che descrive meglio ciò che pensi.

Pluriclasse: ☐ A ☐ B Rilevazione: ☐ ottobre ☐ maggio

N.	Domanda	Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto
	Colora o segna la faccina				
1	Mi sento felice e a mio agio quando lavoro nella mia aula.	☐	☐	☐	☐
2	Mi piace fare attività e compiti con bambini di età diversa dalla mia.	☐	☐	☐	☐
3	Quando non capisco una consegna, i compagni più grandi mi aiutano in modo chiaro.	☐	☐	☐	☐
4	Mi piace spiegare quello che ho imparato ai compagni più piccoli.	☐	☐	☐	☐
5	Riesco a lavorare da solo con le schede o al computer quando l'insegnante spiega all'altro gruppo.	☐	☐	☐	☐
6	Gli spazi della mia aula (angolo della lettura, tavoli di gruppo) sono comodi e belli.	☐	☐	☐	☐
7	Le cose che imparo a scuola mi servono per risolvere piccoli problemi di tutti i giorni.	☐	☐	☐	☐
8	Gli insegnanti ascoltano volentieri le mie proposte e le mie idee durante i laboratori.	☐	☐	☐	☐

Che cosa ti piace di più della tua classe? C'è qualcosa che vorresti cambiare?

STRUMENTO M3

Questionario per i genitori

A maggio. Anonimo. Gentili genitori, per una trasparente corresponsabilità educativa e per monitorare l'efficacia del modello organizzativo e metodologico della pluriclasse, vi invitiamo a compilare il questionario: le vostre valutazioni ci aiutano ad analizzare l'impatto del progetto sullo sviluppo cognitivo, relazionale e sull'autonomia dei vostri figli.

Pluriclasse frequentata: ☐ A (classi 1ª e 5ª) ☐ B (classi 2ª e 3ª)

N.	Affermazione	In disaccordo	Parz. d'accordo	D'accordo	Pienamente d'accordo
1	Mio figlio o mia figlia frequenta la scuola con entusiasmo e mostra benessere.	☐	☐	☐	☐
2	Ritengo che la presenza di bambini di età diverse sia una risorsa per la crescita sociale di mio figlio o mia figlia.	☐	☐	☐	☐
3	Ho notato una maggiore capacità di organizzare in autonomia il lavoro a casa.	☐	☐	☐	☐
4	Mio figlio o mia figlia racconta di attività di aiuto reciproco tra compagni svolte in classe.	☐	☐	☐	☐
5	L'organizzazione flessibile della pluriclasse rispetta i suoi ritmi di apprendimento.	☐	☐	☐	☐
6	La scuola informa in modo chiaro sulle scelte organizzative e metodologiche del plesso.	☐	☐	☐	☐
7	Il legame della didattica con il territorio di Menà è un valore aggiunto.	☐	☐	☐	☐
8	Nel complesso, l'esperienza della pluriclasse offre a mio figlio o mia figlia un'istruzione di qualità.	☐	☐	☐	☐

9. Osservazioni e suggerimenti per il Dirigente scolastico e il team docenti	

Grazie per la collaborazione.

STRUMENTO M4

Questionario di autovalutazione del team docenti

A febbraio e a maggio, per i docenti del plesso. Scala: Per nulla · Poco · Abbastanza · Molto.

Rilevazione: ☐ febbraio ☐ maggio

N.	Affermazione	Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto
1	La programmazione per nuclei comuni funziona per entrambi gli anni di corso.	☐	☐	☐	☐
2	L'alternanza tra attività diretta e lavoro autonomo permette di seguire tutti gli alunni.	☐	☐	☐	☐
3	I materiali per il lavoro autonomo (schede, materiali autocorrettivi, tablet) sono sufficienti.	☐	☐	☐	☐
4	Il tutoraggio tra pari aiuta sia i tutor sia i compagni più piccoli.	☐	☐	☐	☐
5	Il tempo di apprendimento dei tutor è tutelato.	☐	☐	☐	☐
6	Il laboratorio di plesso favorisce la coesione tra le due pluriclassi.	☐	☐	☐	☐
7	Gli spazi dell'aula sono adeguati al lavoro per gruppi.	☐	☐	☐	☐
8	La collaborazione con famiglie e territorio è efficace.	☐	☐	☐	☐
9	Il carico di progettazione è sostenibile.	☐	☐	☐	☐

10. Difficoltà incontrate	
11. Correzioni da apportare	
12. Bisogni di formazione (gestione della pluriclasse, materiali autocorrettivi, tutoraggio)	

STRUMENTO M5

Griglia di raccolta dati

Compilata dal referente a febbraio e a giugno; i valori si riportano anche per il confronto con le classi parallele dell'Istituto.

Pluriclasse	Classe	Alunni	Italiano ≥ discreto 1° quadr. (%)	Italiano ≥ discreto finale (%)	Matematica ≥ discreto 1° quadr. (%)	Matematica ≥ discreto finale (%)	Autonomia ≥ intermedio ottobre (%)	Autonomia ≥ intermedio maggio (%)	INVALSI (solo 2ª e 5ª)
A	1ª								—
A	5ª								
B	2ª								
B	3ª								—
Plesso									
Classi parallele dell'Istituto		—					—	—	

Dati di processo

Indicatore	Febbraio	Giugno
Laboratori di plesso svolti		
Sessioni di tutoraggio strutturato – pluriclasse A		
Sessioni di tutoraggio strutturato – pluriclasse B		
Incontri con le famiglie		
Partner del territorio coinvolti		
Questionari restituiti: alunni / famiglie / docenti		

STRUMENTO M6

Schema della relazione finale

Presentata dal referente al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto a giugno; documenta la ricerca per il PTOF e la rendicontazione sociale.

N.	Sezione della relazione	Contenuti e dati da riportare
1	**Attuazione**	Organizzazione realizzata: nuclei comuni, blocchi orari, gruppi mobili, laboratori di plesso, sessioni di tutoraggio.
2	**Esiti di apprendimento**	Giudizi di italiano e matematica confrontati con le classi parallele; esiti INVALSI di 2ª e 5ª.
3	**Competenze di pluriclasse**	Livelli della rubrica R1 a ottobre e a maggio; osservazioni del tutoraggio (R2).
4	**Benessere e percezione**	Sintesi dei questionari M2, M3 e M4.
5	**Risposta alla domanda di ricerca**	Ipotesi H1-H4 confermate o non confermate, con i dati a supporto.
6	**Punti di forza e criticità**	Tempi, spazi, materiali, carico dei docenti, tutela del tempo dei tutor, rapporti con famiglie e territorio.
7	**Proposte**	Modifiche al curricolo di pluriclasse, bisogni formativi, trasferibilità ad altri plessi.

Data di presentazione al Collegio dei Docenti: _____ al Consiglio di Istituto: _____

Il docente referente: _____ Il Dirigente scolastico: _____